

PARTECIPA ANCHE TU!

PERIODICO BIMESTRALE DI INFORMAZIONE  
MISSIONARIO-RELIGIOSA

ANNO XXXII - NN 3-4 maggio-agosto 2016

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003

(conv. in L.27/02/2004 n 46)

art.1 comma 2, DCB BO CMP



JESÚS VIVE ENTRE NOSOTROS

# NON CHIUDERE LA PORTA

La frase "Gesù vive tra di noi"  
si trova su una delle porte  
della Capilla di Nuestra Señora  
de Guadalupe,  
a Ituzaingó, nella missione  
di suor Lucia e suor Carmen.





# OTTOBRE MISSIONARIO DI MISERICORDIA

**L PROSSIMO** 13 novembre in Cattedrale a Bologna ci sarà la solenne celebrazione di chiusura di questo Anno Santo della Misericordia, voluto fortemente da Papa Francesco: siamo giunti alla fine di un cammino o siamo pronti ai blocchi di partenza, ricaricati per un "nuovo inizio"?

Dobbiamo constatare che purtroppo il cuore dell'uomo – il nostro cuore – troppe volte non è convertito.

È sotto gli occhi di tutti che, nonostante i tanti sforzi fatti lodevolmente da molti, la logica delle armi e della sopraffazione, gli interessi oscuri e la violenza continuano a devastare interi Paesi e che quella "terza guerra mondiale strisciante" evocata da Papa Francesco l'abbiamo anche alla porta di casa nostra, in quel Mediterraneo divenuto ormai il più grande e silenzioso cimitero sulla faccia della terra.

Non si sa o non si vuole porre fine alle estenuanti sofferenze di intere popolazioni e si continuano a violare i più elementari diritti umani, volgendo lo sguardo

altrove. La violenza genera violenza e abbiamo l'impressione di trovarci come avvolti in una spirale di prepotenza e di inerzia senza scampo: "mysterium iniquitatis", di quel male che è presente nell'uomo e nella storia e che ha bisogno di essere redento, riscattato.

San Giovanni Paolo II scrive: "Il limite imposto al male, di cui l'uomo è artefice e vittima, è in definitiva la Divina Misericordia" (*Memoria e identità*, p. 70). È davvero l'unico limite: la risposta al dramma del male si trova nel mistero di Cristo. Nei volti dei profughi, dei migranti, dei bambini orfani e senza cibo, delle famiglie dilaniate, dei "senz'altro", la Chiesa scorge il volto del suo Signore.

È guardando e toccando le ferite degli altri, che possiamo vedere e toccare anche le nostre ferite: dopo aver quindi sentito tante volte in questo Anno Santo parlare di Misericordia, essa è e deve sempre più diventare la cifra per dirigere i nostri pensieri e le nostre azioni. Vivere nella misericordia non significa contrastare la giustizia: ma rifiutare la vendetta, nonostante il male subito. Non è un cammino semplice, ma richiede tutto il nostro impegno. "Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?. E

Gesù gli rispose: Non dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette" (Mt 18,21-22).

**Un impegno da vivere a fianco al Signore, nella sua Grazia che ci guida alla conversione.**

Per nostra fortuna il Signore è instancabile, non si scoraggia mai per quanto noi possiamo essere un po' riottosi di fronte alle sue iniziative di salvezza. E con questo Anno Santo della Misericordia ci ha provato, ci prova e sempre ci proverà un'altra volta! Prova un'altra volta a cambiarci, a cambiarci di dentro, ad adeguarci meglio al suo Regno, quel Regno che non è solo annuncio, vaga speranza ma è anche una realtà già in atto, una realtà che ci riguarda da vicino. Poco o tanto, noi lo deludiamo sempre ma per fortuna Lui non si stanca, non desiste dall'incalzarci, dal sospingerci sulla

sua strada, che è la strada giusta.

Ed io credo davvero che non sia il caso che ci scoraggiamo per i nostri insuccessi passati e presenti, insuccessi di conversione e anche quindi di azione, perché se

**"NON CHIUDERE LA PORTA,  
ANCHE SE HO FATTO TARDI. NON  
CHIUDERE LA TUA PORTA, PERCHÉ  
SONO VENUTO A BUSSARE"**

Lui continua a crederci, ad aspettare fiducioso che ci mettiamo finalmente o continuiamo a fare sul serio e a vivere non solo a parole ma secondo la novità del Vangelo, allora possiamo anche noi augurarci giustamente e sperare che questa sia davvero la volta buona!

È con questo Spirito, con quest'Anima, che il "Partecipa anche Tu!" il mese di novembre prossimo tornerà con me e con qualche missionario di buona volontà in Romania, tra i 150 bambini e ragazzi ospiti di casa San Giuseppe a Odorheiu Secuiesc.

È con questo Spirito, con quest'Anima, che il "Partecipa anche Tu!" sta progettando insieme ad altre comunità di offrire accoglienza concreta a chi ha dovuto abbandonare tutto e non ha nulla.

Non ci fermiamo, non dimentichiamo: e la preghiera, con l'aiuto concreto di tante persone, ci sostengano sempre!

"Non chiudere la porta, anche se ho fatto tardi. Non chiudere la tua porta, perché sono venuto a bussare" (liturgia della Settimana Santa).

**Alberto Torre  
Presidente**



## **GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, DON GIUSEPPE!**

Tre volte grazie al Signore per aver trascorso tanti anni insieme a Mons. Giuseppe Lanzoni, parroco dei SS. Cristoforo e Carlo e di S. Ambrogio a Ozzano dell'Emilia. Anni fecondi di tantissime iniziative che hanno plasmato una comunità intera in modo indelebile.

Davvero ci sentiamo onorati di aver camminato con te, buon pastore, sempre pronto ad accogliere il nostro gruppo per incontri e animazione di veglie missionarie. Soprattutto dobbiamo dirti grazie perché ci hai guidati spiritualmente fino a quando le tue condizioni di salute te lo hanno permesso: i tuoi consigli, sempre paterni e ispirati, ci hanno fatto comprendere più a fondo ciò che il Signore desidera come missione e come missionari.

Ora che ti trovi lontano dalle tue "pecore" ozzanesi, ricordati di offrire sempre – anche per noi – quel calice che tutto può e spera. Noi ti affidiamo nella preghiera alla Madonna che veglia dall'alto del nostro pilastro, proprio davanti alla nostra sede: sia Lei, che tante avventure missionarie ha protetto e consolato, a portarti serenità e gioia!

## **Il gruppo missionario "Partecipa anche Tu!"**



**Mons. Matteo Zuppi insieme a Mons. Giuseppe Lanzoni al termine della concelebrazione eucaristica del 19 giugno scorso in cui la comunità parrocchiale e civile di Ozzano ha salutato con gratitudine ed affetto don Giuseppe dopo oltre 30 di servizio pastorale a San Cristoforo e Carlo.**

Foto Dario Colina

## **BENVENUTO TRA DI NOI, DON SEVERINO!**

Il santo curato d'Ars, patrono dell'anno sacerdotale, diceva: "Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare a una parrocchia". Siamo davvero molto grati al nostro Arcivescovo per averci donato un nuovo pastore! Non nascondiamo che molti fra noi hanno temuto di rimanere per lungo tempo senza parroco in quel di Ozzano: con i tempi che corrono...

Rendiamo quindi doppiamente grazie a Dio: per averci donato Don Severino e per avercelo donato in tempi brevi. Il gruppo missionario "Partecipa anche Tu!" non appartiene strettamente alla tua parrocchia, come tu certamente sai: ha sempre operato ed opera tuttora come realtà sovra-parrocchiale, piccola ma significativa. Tuttavia alcuni tra i nostri collaboratori appartengono alla tua parrocchia e abbiamo sicuramente legami forti e profondi che risalgono già all'epoca della nostra fondazione, nel 1980. Siamo perciò una piccola "unità pastorale" dove si confrontano e operano diverse sensibilità e percorsi di fede: uniti dall'amore verso i poveri, i prigionieri, gli oppressi che incarnano ogni giorno la Passione di Gesù, cerchiamo di portar loro aiuto, in ogni parte del mondo, alla luce del Vangelo.

Il nostro impegno missionario nella Chiesa vorremmo raccontartelo di persona e ti assicuriamo fin d'ora che non ti prenderemo molto tempo, perché ci rendiamo conto di quanti siano – e quanto sono gravosi – gli impegni pastorali di un nuovo parroco, anche se esperto come sei tu.

Vogliamo dirti che nessuno pretenderà da te che tu sia un sacerdote perfetto. Ci basterà sapere e "sentire" che un uomo di Dio ("un pastore secondo il cuore di Dio" come diceva il santo curato d'Ars) sta camminando qui con noi, insieme a noi.

Ancora benvenuto, don Severino, e auguri: che il Signore Gesù e Maria, Madre della Chiesa, ti assistano sempre e aiutino tutti noi a costruire insieme a te un'autentica comunità di fede e di amore.

La nostra preghiera ti accompagni sempre!



**Il nuovo parroco di Ozzano, Don Severino Stagni, con Mons. Zuppi, nel giorno dell'affidamento della cura pastorale della parrocchia il 25 settembre scorso.**

Foto Dario Colina

## **Il gruppo missionario "Partecipa anche Tu!"**





## E...STATE **IN FESTA** 2016



**Mons. Antonio Sozzo, Arcivescovo titolare di Concordia (USA) presiede la solenne concelebrazione eucaristica nella serata di apertura di "E...state in festa". Concelebrazano Mons. Lino Goriup e i sacerdoti micheliti Padre Cristoforo e Padre Gennady della Bielorussia.**



**A Pieve di Budrio, la parrocchia che si è impegnata con tanto entusiasmo e generosità durante l'Avvento in favore della Bielorussia, Padre Gennady e Padre Cristoforo concelebrazano insieme al parroco don Carlo e poi...**

**Dopo la Santa Messa Padre Gennady e Padre Cristoforo ci parlano dell'avvio ormai imminente della costruzione del Santuario della Divina Misericordia a Minsk, nella parrocchia di Padre Gennady. In questa occasione consegniamo ai due sacerdoti l'offerta di **5000,00 €** frutto dell'iniziativa di Avvento. Loro, invece, ci donano simbolicamente un casco da cantiere.**



**...si divertono con alcuni ragazzi secondo il carisma dei padri Micheliti che è proprio quello della formazione dei ragazzi e dei giovani.**







Alcune giovani ballerine dell'associazione bresciana "Danza è" allietano la serata di sabato. Tra le piccole vi sono anche Irene e Angela, le due figlie adottive di Marianna, responsabile della Casa dell'Orfano San Domenico Savio a Encañada, Perù.



Bravissimi e coinvolgenti gli artisti del gruppo gospel "The Marching Saints". La musica e le canzoni si fanno annuncio cristiano con una potenza espressiva che non lascia indifferenti.

Debora Vezzani: nella serata intitolata "Come un prodigio" narra e canta la sua conversione.



E infine **grazie** a tutti coloro che "dietro le quinte" hanno lavorato con generosità senza lesinare energie e tempo e spirito di iniziativa, senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà e dagli imprevisti, senza prevaricare e rispettando l'altro. "E...state in festa" ha successo quando il nostro "fare" è "servizio", quando nei nostri cuori pulsano di gioia e carità, quando lavoriamo non per il PAT ma per il Signore e per i poveri attraverso il PAT. A tutti, come sempre, con profonda e sincera riconoscenza, **GRAZIE!**





## La Misericordia guarisce le ferite di un popolo

### CARISSIMI AMICI,

**A NOSTRA** congregazione di San Michele Arcangelo ha iniziato la sua attività in Bielorussia negli anni tra le due guerre.

Abbiamo iniziato il nostro lavoro con la fondazione di un orfanotrofio a Dzetkavichi, vicino a Baranovichi. Il nostro sacerdote, Padre Vincent Kuras è stato fucilato quando gli Hitleriani hanno scoperto che nascondeva dei bambini ebrei. Da lì a poco è stato chiuso anche l'orfanotrofio.

Il lavoro della nostra Congregazione è iniziato nuovamente nel 1990. Il primo sacerdote che è tornato in Bielorussia è stato Padre Marian Chamena. Ha trovato la sua parrocchia distrutta sia materialmente sia spiritualmente. Grazie al vostro aiuto questa parrocchia è stata rinnovata sia economicamente e sta crescendo spiritualmente.

Nel settembre 2003 la nostra Congregazione, già operativa negli anni quaranta del secolo scorso nelle diocesi di Pinsk e di Grodno, ha iniziato la sua attività nella diocesi di Minsk-Mohylew.

Nell'anno 2000 sono stato mandato a lavorare nella parrocchia a Minsk, dove abbiamo iniziato tutto da capo. Ho iniziato a riunire la gente, a celebrare la santa messa nelle cinque parrocchie che allora vi erano nella capitale. Quando è stato costituito il primo gruppo di cattolici, abbiamo iniziato a riunirci a pregare nelle case dei fedeli. Nel 2004 pregavamo in un parco all'aria aperta tra le rovine di una cappella.

Dal 2005 al 2010 abbiamo pregato e celebrato le Sante Messe in un edificio preso in affitto.

Nel 2010 abbiamo eretto una cappella temporanea e due anni fa abbiamo ricevuto il permesso dal governo per costruire la chiesa. Tutto questo periodo non è stato facile. Nel 2005 l'autorità statale ci ha chiesto 500.000,00 dollari per un piano di sviluppo della città in cambio del permesso di costruire la chiesa. Questo è certamente assurdo visto che la presenza di una chiesa costituisce un fattore di sviluppo per la città. La lotta contro questa tassazione è durata due anni ed è stata vinta grazie a un contratto che abbiamo firmato con un centro che aiuta dei bambini portatori di handicap. Questa collaborazione dura a tutt'oggi.

Dopo la nostra lotta la tassazione è stata

abolita per tutte le chiese che erano in costruzione nella nostra città. Ma la nostra lotta continua: abbiamo affrontato le difficoltà per installare una croce nella piazza dove sarà costruita la chiesa. Il nostro popolo bielorusso risulta alquanto distrutto, moralmente, spiritualmente, fisicamente e psicologicamente. Proprio nella nostra città, la capitale Minsk, si è tenuto tanti anni fa il primo congresso del partito comunista, ma oggi dove dominava il peccato è arrivato il tempo della grazia. Nel 2005, il cardinale Kazimir Swiatek ha deciso che nella nostra parrocchia sarà costruito il **Santuario della Divina Misericordia**. Ha preso questa decisione dopo essere stato un grande testimone della Divina Misericordia durante la sua vita, lui che è stato prigioniero nei campi sovietici e hitleriani, che fu condannato a morte tre volte e ogni volta è stato salvato in maniera miracolosa.

**La nostra gente è stanca dei regimi e si merita una chiesa dove sarà possibile guarire le ferite che perdurano sino a oggi e dove sarà possibile cambiare la mentalità costruita da regimi della nostra stessa terra.**

**Vi ringrazio di cuore per la vostra bontà, la vostra disponibilità ad aiutarci a realizzare il sogno del nostro rimpianto Cardinale Swiatek, deceduto da alcuni anni, e consistente nel dedicare la nostra patria, la nostra Bielorussia, e il suo popolo, alla Divina Misericordia.**

Oggi abbiamo una cappella temporanea dove è possibile trovare una sosta dai problemi della vita quotidiana nella Divina Misericordia. Vi si possono trovare persone che, con il loro esempio, aiutano a vivere meglio, a costruire la vita in modo diverso.

**Ancora una volta, a nome di tutta la nostra parrocchia, specialmente a nome dei bambini e dei giovani dai quali dipende il futuro della nostra parrocchia, della Chiesa in Bielorussia e della nostra Patria, vi ringrazio.**

Che Dio vi ripaghi di tutta la vostra generosità.

**Padre Gennady Kucharewicz  
Parroco di Łoszyca, Minsk**



La comunità parrocchiale di Loszyca durante la veglia pasquale.



Prima della costruzione della cappella provvisoria la comunità si riuniva nei pressi di una chiesa diroccata.

**IL 1° OTTOBRE** scorso è stata posta la prima pietra del Santuario della Divina Misericordia a Minsk. Nell'Anno Santo della Misericordia voluto da papa Francesco desideriamo e preghiamo affinché questo santuario diventi segno della ricostruzione spirituale di questo Paese.

“Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale... 'Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso'. (1Pt 2, 4-6)

**Non faremo mancare ai nostri fratelli della Bielorussia il nostro aiuto materiale e spirituale!**





## Da Montecalderaro a Ituzaingó

### 15 AGOSTO:

**ESTA** dell'Assunzione della Vergine Maria al Cielo, "primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la Chiesa pellegrina". In questa importante festa dedicata a Maria, un ponte di carità ha unito Italia e Argentina, il santuario della Madonna del Lato, custodita in un piccolo gioiello di arte e di fede, e la Capilla Nuestra Señora de Guadalupe, Montecalderaro e Ituzaingó.

Il "Partecipa anche tu!" ha voluto questo "ponte" per sostenere ancora una volta concretamente i nostri fratelli argentini, famiglie, madri, ragazzi vittime di violenza, abusi, disperazione, sfruttamento.

Nello scenario di pace e raccoglimento del santuario, il nostro gioioso lavoro di cuochi e camerieri è stato prima di tutto servizio ai poveri attraverso il servizio – speriamo gradito e premuroso – ai circa 120 ospiti. E allora la fatica si trasforma in pienezza del cuore, i passi non sono frenetici perché percorsi al passo del più debole, il caldo e la stanchezza sono vinti dal refrigerio della carità, e la giornata si conclude per tanti di noi nella celebrazione eucaristica, davanti all'altare al cui fianco campeggia la Madonna del Lato, in quell'eucaristia che è oggi più che mai rendimento di grazie al Signore, unico Salvatore del mondo, in una celebrazione profondamente cattolica perché unisce sull'unica mensa diverse comunità parrocchiali e due Paesi geograficamente tanto lontani ma uniti nei nostri cuori e nelle nostre opere. È bello essere del PAT, è bello essere di Cristo!

**GRAZIE A DON ARNALDO** che ha voluto affidare al PAT l'organizzazione del tradizionale pranzo di Montecalderaro, grazie a tutti coloro che hanno accolto l'invito, grazie di cuore a coloro che hanno allestito lo spazio per il pranzo, ai cuochi e ai camerieri!

Il frutto "concreto" di questa giornata è la somma di **2013,00 €** che è stata devoluta al progetto Talita Kum di Suor Lucia e suor Carmen in Argentina.



Direttore responsabile **MONICA MONARI**

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5264 del 10 maggio 1985

Direzione – amministrazione – redazione – stampa

## PARTECIPA ANCHE TU!

**Cooperazione e solidarietà senza confini**

via Emilia, 337 - Maggio - 40064 Ozzano Emilia (BO)

telefono: **338 6078260**

e-mail: [partecipanchetu@libero.it](mailto:partecipanchetu@libero.it)

sito web: [www.participanchetu.it](http://www.participanchetu.it)

Conto Corrente Postale **16823403 – BOLOGNA**

IBAN: **IT 08 N 02008 36990 000001232668**